

Saluzzo, sindaco critico sull'iniziativa dell'opposizione

“Trasloco Maxiemergenza? L'ho saputo dai giornali”

ANDREA GARASSINO
SALUZZO

«Non sono a conoscenza delle voci sull'imminente trasferimento della Maxiemergenza a Fossano, riportate da una parte della minoranza, anche perché i locali-magazzino della Protezione civile individuati a giugno non sono adeguati. In ogni caso, mi stupisce e mi ferisce apprendere solo dai giornali di questa ennesima iniziativa dell'opposizione» spiega il sindaco Mauro Calderoni.

Martedì i consiglieri di minoranza «Saluzzo crescerà» guidati da Carlo Savio, avevano recapitato agli organi di informazione un'interpellanza urgente sulla vicenda, che si trascina da mesi, del trasloco da Saluzzo alla città degli Acaja della struttura sanitaria regionale, che interviene in caso di calamità naturali, catastrofi e mega-incidenti ed è diretta da diretta da Mario Raviolo.

«Speravo avessimo definitivamente convenuto - prosegue Calderoni -, almeno sulla Sanità, sull'opportunità di una linea di condotta che coinvolgesse tutte le parti politiche. Mi si accusa spesso di essere antidemocratico, evitando il confronto e decidendo solo con l'appoggio della maggioranza, ma avendo dato ampia disponibilità al confronto su ogni tematica complessa, fra tutte certamente la Sanità, mi ero illuso di poter smentire queste tesi polemiche, più che reali».

Il sindaco ripercorre alcu-



ne vicende degli scorsi Consigli comunali. «Quando ho pensato l'ordine del giorno sull'ospedale cittadino - spiega - ho proposto alla maggioranza di dividerlo con tutto il Consiglio. In questo caso, quindi, mi sarei aspettato la richiesta di un incontro o anche solo una telefonata. Invece si è preferito scrivere ai giornali senza condividere le informazioni. Evidentemente non sono poi così irrispettoso del confronto democratico o, comunque non sono il solo». Per Calderoni ci sono ancora margini per valutare alternative al trasferimento a Fossano dalla Maxiemergenza.

Valutazioni

«Su sollecitazione del Consiglio comunale - precisa -, ho incontrato più volte il consigliere regionale Allemanno ed il precedente presidente della Croce verde per capire se ci fossero le condizioni per tenere insieme la stessa Croce verde, Maxiemergenza e futuro centralino unico del 112 nella stessa sede. Ognuno per la sua parte sta facendo delle valutazioni e a quel punto avremo un quadro più chiaro circa le condizioni per fare proposte alternative».

© BY NC ND ALL'URT DI TUTTI I RISERVATI

Mario Raviolo
Dirige
la struttura
sanitaria
regionale
che
interviene
in caso
di calamità
naturali,
catastrofi
e mega
incidenti

